

***Piano di Miglioramento I.C. Curinga***  
***per la realizzazione degli Obiettivi Regionali***  
***Nota Miur USR Calabria 12633 del 09/08/2016***

## Obiettivo n. 1: Ridurre il fenomeno del cheating e migliorare i risultati delle prove Invalsi

### ▪ FASE n°1: DIAGNOSI

#### A. Analisi Punti di Forza e Punti di debolezza criteri/modalità svolgimento delle prove a.s. 2016/2017:

Punti di Forza		Punti di debolezza
<b>Primaria</b>	Lo svolgimento delle prove nazionali Invalsi avviene sotto la sorveglianza di insegnanti di classe e di plesso diversi. I punteggi, considerando l'andamento degli ultimi tre anni scolastici, non risultano essere distorti per il fenomeno del cheating nell'a.s. 2015/16.	Il cheating, che nell'a.s. 2014/2015 ha raggiunto il 40%, nell'a.s. 16/17 ha raggiunto il 5% in italiano e il 10% in matematica
<b>Sec. I grado</b>	Ambienti appositamente predisposti (corridoi, aula magna) per garantire un corretto svolgimento delle prove e vigilanza affidata a docenti di discipline diverse e, laddove possibile, a insegnanti non di classe. I punteggi non risultano essere distorti per il fenomeno del cheating.	

#### B. Analisi Punti di Forza e Punti di debolezza esiti raggiunti nei livelli di apprendimento:

Punti di Forza		Punti di debolezza	Osservazioni
<b>Primaria</b>	I risultati complessivi ottenuti dalla scuola in matematica sia nelle seconde che nelle quinte classi sono superiori ai valori di riferimento nazionali, regionali e di scuole con background socioeconomico-culturale simile.	Permane una varianza fra le classi: in primo luogo tra le sezioni di Acconia e quelle di Curinga, in secondo luogo tra le classi dello stesso plesso. Il punteggio in italiano conseguito dalle classi seconde e quinte è inferiore ai valori	Nelle seconde classi, in italiano, la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento è in linea con quella della Calabria e dell'Italia ed evidenzia una maggiore concentrazione degli alunni nei

		<p>di riferimento nazionali e, in alcune classi, anche a quello regionale e a quello di sud e isole.</p>	<p>livelli 1 e 2 (circa il 60%) mentre in matematica il rapporto si inverte con la maggiore concentrazione degli alunni nei livelli 3/4/5 (il 65%).</p> <p>Nelle quinte classi per quanto riguarda italiano, la distribuzione degli alunni per fasce di livello è in linea con quella della Calabria, mentre in relazione all'Italia diminuisce la percentuale degli alunni concentrata nei livelli 4/5; in matematica è di gran lunga superiore la concentrazione degli alunni nei livelli alti con il 60% contro il 40% dell'Italia e il 23% della Calabria.</p> <p>L'analisi dell'andamento degli ultimi tre anni scolastici evidenzia un calo sia per la prova di italiano che per quella di matematica.</p>
<b>Sec. I grado</b>	<p>I risultati complessivi ottenuti dalla scuola in italiano sono superiori ai valori di riferimento nazionali, regionali e di scuole con background socioeconomico-culturale simile.</p>	<p>In matematica il punteggio conseguito è inferiore alla media nazionale e, per alcune classi, anche a quella della Calabria e a quella di sud e isole.</p> <p>Permane una varianza fra le classi: in primo luogo tra le sezioni di Acconia e quelle di Curinga, in secondo luogo tra le classi dello stesso plesso.</p>	<p>La distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento è piuttosto in linea con quella della Calabria per quanto riguarda la prova di matematica, ma si discosta in negativo rispetto a quella dell'Italia. Per la prova di italiano invece la distribuzione degli alunni della nostra scuola -il 52% nei livelli 4 e 5 e il 38% nei livelli 1 e 2- è più o meno in linea con quella dell'Italia, mentre si discosta rispetto a quella della Calabria dove il 51% degli alunni si concentra nei livelli 1 e 2 e il 30% nei livelli 4 e 5.</p> <p>L'analisi dell'andamento degli ultimi 3 anni scolastici evidenzia il raggiungimento di un punteggio costante in italiano, mentre in Matematica si nota un calo.</p>

## **FASE n°2: Selezione delle priorità**

-L'analisi dei risultati relativi alle ultime prove Invalsi (2016/2017) ha fatto rilevare una percentuale di cheating pari al 7%, un comportamento che si era già verificato negli a.s. 2014/2015 e 2011/2012 ma con percentuali più elevate per cui occorre mantenere la strategia di contrasto al fenomeno stesso già applicata nell'anno scolastico in corso e che ha previsto una maggiore attenzione in termini di individuazione di spazi idonei e di più efficaci criteri di selezione dei docenti incaricati della vigilanza.

-L'analisi degli esiti raggiunti dagli alunni negli ultimi anni, come evidenziato nel RAV, fa emergere una varianza fra le classi sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado: si riscontrano differenze negli esiti delle prove in primo luogo tra le sezioni di Acconia e quelle di Curinga e in secondo luogo tra le classi dello stesso plesso. Inoltre i punteggi di singole classi si discostano in negativo dalla media della scuola, da quella nazionale e, a volte, anche da quella di scuole con background socioeconomico-culturale simile.

<b>Criticità</b>	<b>Priorità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Rilevanza</b>
Varianza tra le classi dei due plessi e le classi dello stesso plesso	Ridurre la varianza tra le classi	5	3	15
Fenomeno cheating	Mantenere la percentuale del cheating al di sotto della soglia significativa	5	4	20
Punteggi di singole classi inferiori alla media della scuola, a quella nazionale e, a volte, a quella di scuole con background socioeconomico-culturale simile.	Allineare/mantenere il punteggio delle singole classi con la media della scuola.	5	4	20

*1= nullo; 2= poco; 3=abbastanza; 4= molto; 5= del tutto motivati con riferimento alla riduzione del cheating*

	<b>Priorità selezionate</b>
1	Mantenere la percentuale del cheating al di sotto della soglia significativa
2	Allineare/mantenere il punteggio delle singole classi con la media della scuola.

### **FASE n°3: PROGETTAZIONE DELLE AZIONI**

<b>Priorità</b>	<b>Azioni</b>
Mantenere la percentuale del cheating al di sotto della soglia significativa.	-Individuare e predisporre spazi e condizioni adeguati tali da garantire uno svolgimento corretto delle prove. -Incaricare della vigilanza, durante lo svolgimento delle prove, e dell'inserimento dei dati nelle maschere Invalsi docenti di plesso diverso.
Allineare/mantenere il punteggio delle singole classi con la media della scuola	-Analizzare le prove Invalsi svolte dagli alunni negli anni scolastici precedenti per rilevare gli ambiti di criticità. -Far esercitare gli alunni su prove della medesima tipologia di quella Invalsi anche attraverso ambienti digitali. -Realizzare azioni di recupero mirate anche a correggere gli ambiti di criticità rilevati: <ul style="list-style-type: none"><li>● in corsi extracurricolari opportunamente predisposti all'inizio dell'a.s. e in itinere (PDM);</li><li>● durante le ore di compresenza curriculare (italiano/matematica);</li><li>● per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curriculare .</li></ul>

### ▪ **FASE n°4: IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI**

#### **Definizione dei tempi di attuazione delle attività**

<b>Azioni</b>	<b>Tempistica</b>
-Individuare e predisporre spazi e condizioni adeguati tali da garantire uno svolgimento corretto delle prove;	Scuola Primaria: aprile/maggio
-Incaricare della vigilanza, durante lo svolgimento delle prove, e dell'inserimento dei dati nelle maschere Invalsi docenti di plesso diverso.	Scuola Primaria: aprile/maggio

<p>-Analizzare le prove Invalsi svolte dagli alunni negli anni scolastici precedenti per rilevare gli ambiti di criticità.</p> <p>-Far esercitare gli alunni su prove della medesima tipologia di quella Invalsi anche attraverso ambienti digitali.</p> <p>-Realizzare azioni di recupero mirate anche a correggere gli ambiti di criticità rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● in corsi extracurricolari opportunamente predisposti (PDM);</li> <li>● durante le ore di presenza curriculare (italiano/matematica);</li> <li>● per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curriculare .</li> </ul>	<p>Inizio anno scolastico</p> <p>Tutto l'anno</p> <p>Inizio anno e in itinere</p> <p>Tutto l'anno</p> <p>Tutto l'anno</p>
--	---

● **FASE n°5: MONITORAGGIO**

***Rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine***

Azioni	Strumenti di monitoraggio	Monitoraggio a medio termine	Monitoraggio a lungo termine
		Criticità/progressi	Criticità/progressi
<p>Individuare e predisporre spazi e condizioni adeguati tali da garantire uno svolgimento corretto delle prove;</p> <p>-Incaricare della vigilanza, durante lo svolgimento delle prove, e dell'inserimento dei dati nelle maschere Invalsi docenti di plesso diverso.</p>	<p>-Verbali relativi allo svolgimento delle prove e all'inserimento dei dati.</p> <p>-Rilevazione percentuale cheating.</p>	<p>02/07/2018</p> <p>-Le prove si sono svolte in condizioni e spazi adeguati. La vigilanza e l'inserimento dei dati sono stati svolti da docenti di plesso diverso.</p>	
<p>- Analizzare le prove Invalsi svolte dagli alunni negli anni scolastici precedenti per rilevare gli ambiti di criticità.</p> <p>-Far esercitare gli alunni su prove della medesima tipologia di quella Invalsi</p>	<p>-Griglie di correzione con individuazione delle criticità.</p> <p>-Griglie di correzione con individuazione delle criticità.</p>	<p>-L'azione verrà avviata all'inizio dell'a.s. 2018/2019.</p> <p>29/06/2018</p> <p>-Gli alunni nel corso dell'a.s. hanno</p>	

<p>anche attraverso ambienti digitali per rilevare gli ambiti di criticità</p> <p>-Realizzare azioni di recupero mirate anche a correggere gli ambiti di criticità rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● in corsi extracurricolari opportunamente predisposti inizio a.s. e in itinere (PDM);</li> <li>● durante le ore di compresenza curriculare (italiano/matematica);</li> <li>● per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curriculare.</li> </ul>	<p>-Registro presenze.</p> <p>-Griglie di osservazione per rilevare grado di partecipazione, motivazione, interesse.</p> <p>-Prova intermedie e finali per classi parallele.</p> <p>-Prove di valutazione.</p>	<p>svolto esercitazioni della medesima tipologia di quella Invalsi in modalità prevalentemente cartacea.</p> <p>02/07/2018</p> <p>-Le azioni di recupero si sono svolte sia nei corsi extracurricolari (primaria) che durante le ore di compresenza curricolari. La strategia utilizzata in maniera più diffusa è stata quella per gruppi di livello.</p> <p><b>Progressi:</b> gli interventi effettuati hanno avuto una ricaduta positiva sugli alunni che hanno migliorato i livelli di attenzione, partecipazione e autostima, avviandosi ad avere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola</p> <p><b>Criticità:</b> le ore destinate ai corsi di recupero extracurricolari sono risultate esigue per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati. La mancanza di corsi extracurricolari nella scuola secondaria non ha permesso un'azione di recupero mirata.</p>	
---	--	---	--

## Obiettivo n.2: Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare

Come si rileva dal RAV, la scuola assicura a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Le competenze acquisite e i livelli disciplinari raggiunti vengono valutati attraverso l'adozione di criteri comuni e di osservazioni sistematiche del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e adeguatamente sviluppate risultano essere le competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa.

In ogni caso, occorre incoraggiare maggiormente percorsi di approfondimento/aggiornamento sulle tematiche dell'area in oggetto tenendo presenti le specificità socio-culturali del territorio su cui insiste l'Istituto.

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla formazione del personale, ha previsto azioni formative relative alle competenze digitali e alle competenze di cittadinanza, integrazione e cittadinanza globale così come pianificato nel Ptof.

Per incrementare negli alunni l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, il nostro istituto sceglie di rafforzare la competenza chiave *Imparare ad imparare*, attraverso l'attività progettuale **"Pillole di Coding"** (scuola primaria di Curinga e di Acconia) e la partecipazione alle **Olimpiadi di problem solving** (tutte le classi della scuola secondaria di I grado). Lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale permettono di: stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze; promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; favorire l'acquisizione di un metodo di studio che permetta la piena valorizzazione educativa.

Attività progettuali per acquisizione competenze di cittadinanza			
Attività	Competenza chiave	Obiettivi	Documentazione/archiviazione
"Pillole di Coding"	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzare l'accesso e la partecipazione alla società della conoscenza con una maggiore consapevolezza digitale.</li> <li>▪ Alfabetizzazione digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Resoconto/relazione dell'attività svolta.</li> <li>▪ Raccolta e archiviazione dei materiali prodotti.</li> <li>▪ Socializzazione dell'azione progettuale.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare il pensiero computazionale.</li> </ul>	
“Olimpiadi di problem solving	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi e come metodo per ottenere la soluzione.</li> <li>▪ Migliorare l’attitudine al problem solving.</li> <li>▪ Affinare la capacità dello studente di sviluppare in autonomia il proprio set learning;</li> <li>▪ Accrescere la motivazione e l’impegno</li> <li>▪ Migliorare la capacità di imparare in contesti situati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccolta delle prove di allenamento propedeutiche alle gare d’istituto.</li> <li>▪ Raccolta delle prove sostenute e dei risultati nelle diverse fasi.</li> <li>▪ Archiviazione del materiale.</li> <li>▪ Pubblicizzazione dei risultati e dei vincitori delle diverse fasi.</li> </ul>
“Giochi logici-linguistici-matematici” Gioiamathesis	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative della matematica in parallelo all’evoluzione delle tecnologie e delle lingue, al fine di sostenere l’indole creativa nella formazione della cultura scientifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Classifica gara di selezione.</li> <li>▪ Classificati finale olimpiade.</li> </ul>

<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Strumenti di monitoraggio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Profitto.</li> <li>▪ Livelli di competenze acquisite.</li> <li>▪ Frequenza, autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza.</li> <li>▪ Esiti delle diverse fasi delle Olimpiadi</li> <li>▪ Esiti dei Giochi matematici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Schede di valutazione.</li> <li>▪ Certificazione delle competenze.</li> <li>▪ Griglie di osservazione sistematiche.</li>   <li>▪ Classifiche delle diverse prove delle olimpiadi.</li> <li>▪ Classifiche della gara di selezione e della finale</li> </ul>

## MONITORAGGIO

Pillole di coding	Olimpiadi di problem solving
<p data-bbox="120 260 280 288">03/07/2018</p> <p data-bbox="120 296 1066 432">Le attività di Coding, che sono state svolte regolarmente, hanno impegnato gli alunni nel corso dell'intero anno scolastico. Svolte sia in modalità unplugged che digitale, hanno avvicinato gli alunni al pensiero computazionale per abituarli a risolvere problemi (problem solving).</p>	<p data-bbox="1137 260 1288 288">03/07/2018</p> <p data-bbox="1137 296 1989 467">Hanno partecipato alle Olimpiadi di problem solving diverse squadre composte da alunni di tutte le classi della scuola sec. di I grado. Gli alunni per prepararsi ad affrontare le 4 gare di istituto e quella regionale, svoltasi il 19/03/2018, hanno eseguito prove di allenamento propedeutiche.</p> <p data-bbox="1137 475 2004 611">Analizzando i dati delle diverse prove si rileva un progressivo miglioramento dei risultati. Anche nella prova regionale gli alunni hanno conseguito un meritevole risultato occupando il 14° (squadra del plesso Acconia) e 15° (squadra Curinga) posto.</p> <p data-bbox="1137 619 1989 754">Tutte le prove svolte hanno favorito negli alunni l'abitudine a problematizzare e a trovare diverse soluzioni per risolvere problemi di varia tipologia, il tutto con ricadute positive sull'autonomia organizzativa e operativa.</p> <p data-bbox="1137 762 1993 861">Tutta la documentazione relativa alle prove propedeutiche, di istituto e regionale è stata raccolta ed è contenuta nel documento di Bilancio sociale.</p>

## **Obiettivo n.3: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento**

### **▪ FASE n°1: DIAGNOSI**

#### **Sub1: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi**

Per come evidenziato nel RAV, sussiste una varianza fra le classi dell'Istituto Comprensivo, in primo luogo tra le sezioni di Acconia e quelle di Curinga in secondo luogo tra le classi del plesso di Acconia, sia nei risultati scolastici che nelle prove nazionali standardizzate, varianza ascrivibile, in linea di massima, a dati di contesto ma anche a una certa discontinuità didattica dovuta all'alternarsi, nel corso del triennio, di diversi docenti su più discipline, sia per la presenza di spezzoni orari sia per le ripetute assenze dei docenti titolari.

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Adeguatezza dei criteri di formazione delle classi	Presentazione approssimativa di ogni singolo alunno e individuazione di fasce di livello non sempre corrispondenti ai profili degli alunni.
Successo formativo di tutti gli alunni	Varianza tra classi nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate dovuta a dati di contesto e a una certa discontinuità didattica.

#### **Sub2: conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento**

<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Assenza di abbandoni e ritardi	Non si rilevano punti di debolezza
Assenza di concentrazioni anomale di comportamenti problematici	Non si rilevano punti di debolezza
Attivazione di corsi di recupero/potenziamento	Mancanza di azioni di recupero/potenziamento strutturate e permanenti

## **FASE n°2: Selezione delle priorità**

La scuola adotta criteri di valutazione rispondenti alle reali esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, riuscendo così a sostenerli nel loro percorso scolastico e a garantirne il successo formativo. Tuttavia i risultati scolastici conseguiti evidenziano differenze tra classi e, soprattutto, tra i due plessi, differenze dettate dal contesto socio-culturale in cui si opera e da una certa discontinuità didattica. Per cui, per cercare di rendere il più possibile omogenei i risultati, appare necessario definire nuovi criteri di assegnazione dei docenti alle classi per garantire continuità e pari opportunità didattiche a tutte le sezioni dei diversi ordini; rendere più efficaci e produttivi gli incontri di continuità finalizzati alla formazione delle classi, anche se i criteri adottati sono adeguati, e rendere strutturate le azioni di recupero e consolidamento per colmare le lacune e le difficoltà che i ragazzi presentano.

<b>Criticità</b>	<b>Priorità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Rilevanza</b>
Varianza tra classi nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate dovuta a dati di contesto e a una certa discontinuità didattica.	Rendere piuttosto omogenei i risultati scolastici fra le classi e/o plessi.	5	3	15
Presentazione approssimativa di ogni singolo alunno e individuazione di fasce di livello non sempre corrispondenti ai profili degli alunni.	Strutturare in maniera organica gli incontri di continuità finalizzati alla formazione delle classi	5	4	20
Mancanza di azioni di recupero/potenziamento strutturate e permanenti	Creare un modello organizzativo ben strutturato e permanente di recupero/potenziamento degli apprendimenti.	5	4	20

*1= nullo; 2= poco; 3=abbastanza; 4= molto; 5= del tutto*

	<b>Priorità selezionate</b>
1	Strutturare in maniera organica gli incontri di continuità finalizzati alla formazione delle classi
2	Creare un modello organizzativo ben strutturato e permanente di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti.
3	Rendere piuttosto omogenei i risultati scolastici fra le classi e/o plessi.

**FASE n°3: PROGETTAZIONE DELLE AZIONI**

<b>Priorità</b>	<b>Azioni</b>
Strutturare in maniera organica gli incontri di continuità finalizzati alla formazione delle classi	- Documentare attraverso compiti autentici, autobiografie cognitive e prove di valutazione (prove Invalsi e prove intermedie e finali per classi parallele) il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto da ogni singolo alunno.
Creare un modello organizzativo ben strutturato e permanente di recupero/potenziamento degli apprendimenti.	Strutturare e realizzare in maniera permanente e sistematica azioni di recupero/consolidamento in lingua italiana e matematica per rispondere ai bisogni formativi e ai diversi stili di apprendimento degli alunni, organizzando percorsi che superino il concetto di gruppo classe e di spazio scuola e che ricorrano a strategie innovative anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: <ul style="list-style-type: none"><li>● In corsi da svolgere all'inizio dell'anno scolastico, usufruendo delle ore accumulate dagli insegnanti di Italiano e Matematica per l'avvio delle lezioni solo in orario antimeridiano;</li><li>● in corsi extracurricolari opportunamente predisposti (PDM);</li><li>● durante le ore di compresenza curricolare (italiano/matematica);</li><li>● per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curricolare .</li></ul>
Rendere piuttosto omogenei i risultati scolastici fra le classi e/o plessi.	Adottare il criterio di rotazione per assegnare i docenti alle classi alla fine di ogni percorso scolastico.

• **FASE n°4: IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI**

**Definizione dei tempi di attuazione delle attività**

Azioni	Tempistica
Documentare attraverso compiti autentici, autobiografie cognitive e prove di valutazione (prove Invalsi e prove intermedie e finali per classi parallele) il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto da ogni singolo alunno.	Settembre: incontri di continuità
Strutturare e realizzare in maniera permanente e sistematica azioni di recupero/consolidamento in lingua italiana e matematica per rispondere ai bisogni formativi e ai diversi stili di apprendimento degli alunni, organizzando percorsi che superino il concetto di gruppo classe e di spazio scuola e che ricorrano a strategie innovative anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• In corsi da svolgere all'inizio dell'anno scolastico, usufruendo delle ore eccedenti accumulate dagli insegnanti di Italiano e Matematica per l'avvio delle lezioni solo in orario antimeridiano;</li> <li>• in corsi extracurricolari opportunamente predisposti (PDM);</li> <li>• durante le ore di compresenza curriculare (italiano/matematica);</li> <li>• per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curriculare .</li> </ul>	<p>Inizio anno scolastico</p> <p>Secondo quadrimestre</p> <p>Tutto l'anno</p> <p>Secondo quadrimestre</p>
Adottare il criterio di rotazione per assegnare i docenti alle classi alla fine di ogni percorso scolastico.	Avvio anno scolastico

• **FASE n°5: MONITORAGGIO**

**Rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine**

Azioni	Strumenti di monitoraggio	Monitoraggio a medio termine	Monitoraggio a lungo termine
		Criticità/progressi	Criticità/progressi

<p>Documentare attraverso compiti autentici, autobiografie cognitive e prove di valutazione (prove Invalsi e prove intermedie e finali per classi parallele) il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto da ogni singolo alunno.</p>	<p>-Verbali degli incontri di continuità -Certificazione delle competenze</p>	<p>06/07/2018 Durante gli incontri di continuità finalizzati alla presentazione degli alunni in ingresso nei successivi ordini di scuola, sono stati presentati gli alunni in relazione a livelli di conoscenze, abilità e competenze possedute che in alcuni casi sono stati anche documentati. L'azione è stata finalizzata alla conoscenza dei livelli di apprendimento degli alunni ma non alla formazione delle classi in quanto le prime classi della scuola primaria e secondaria si sono formate sulla base della scelta effettuata dai genitori al momento dell'iscrizione tra tempo normale e tempo pieno/prolungato.</p>	
<p>Strutturare e realizzare in maniera permanente e sistematica azioni di recupero/consolidamento in lingua italiana e matematica per rispondere ai bisogni formativi e ai diversi stili di apprendimento degli alunni, organizzando percorsi che superino il concetto di gruppo classe e di spazio scuola e che ricorrano a strategie innovative anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie:</p> <p>1)In corsi da svolgere all'inizio dell'anno scolastico, usufruendo delle ore</p>	<p>-Griglie di osservazione per rilevare</p>	<p>06/07/2018 1)L'azione prevista per settembre</p>	

<p>eccedenti accumulate dagli insegnanti di Italiano e Matematica per l'avvio delle lezioni solo in orario antimeridiano;</p> <p>2)in corsi extracurricolari opportunamente predisposti (PDM);</p> <p>3)durante le ore di compresenza curriculare (italiano/matematica);</p> <p>4)per gruppi di livello e per classi aperte parallele in orario curricolare .</p>	<p>grado di partecipazione, motivazione, interesse.</p> <p>-Prova intermedie e finali per classi parallele.</p> <p>- Registro presenze.</p> <p>-Prove di valutazione.</p> <p>-Scheda di valutazione finale</p>	<p>2017 non è stata avviata.</p> <p>2-3-4)Le azioni di recupero si sono svolte sia nei corsi extracurricolari (scuola primaria) che durante le ore di compresenza curricolari. La strategia utilizzata in maniera più diffusa è stata quella per gruppi di livello.</p> <p><b>Progressi:</b> gli interventi effettuati hanno avuto una ricaduta positiva sugli alunni che hanno migliorato i livelli di attenzione, partecipazione e autostima, avviandosi ad avere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.</p> <p><b>Criticità:</b> le ore destinate ai corsi di recupero extracurricolari sono risultate esigue per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.</p> <p>La mancanza di corsi extracurricolari di recupero per la scuola secondaria non ha permesso di realizzare azioni mirate</p> <p>Nella realizzazione delle azioni di recupero in orario curricolare non è</p>	
---	--	--	--

		stato ancora superato il concetto di gruppo classe e non è ancora del tutto diffuso l'utilizzo di strategie innovative.	
Adottare il criterio di rotazione per assegnare i docenti alle classi alla fine di ogni percorso scolastico.	-Verbali collegio docenti -Tabelle di comparazione relative alle classi assegnate.	06/07/2018 L'azione è stata regolarmente svolta all'avvio dell'a.s. 2017/2018, assegnando i docenti alle classi secondo il criterio della rotazione.	